



LINEE GUIDA PER METODOLOGIA E RICERCA D17, D21, D25

1) Punto di partenza: raccomandazioni

Come risultato di un precedente progetto finanziato dall'Europa, Documenta ha raccolto le seguenti raccomandazioni relative all'istruzione sull'Olocausto e altri genocidi e crimini della Seconda guerra mondiale. Queste raccomandazioni potrebbero essere un buon punto di partenza per il lavoro del consorzio con i giovani nel progetto "Il ruolo e la posizione della vittima nella società croata, slovena e italiana".

Per coinvolgere i giovani nella comprensione e nell'affrontare criticamente argomenti delicati come l'Olocausto e altri crimini e genocidi della Seconda guerra mondiale, il consorzio suggerisce di:

- Concentrarsi sulla **storia locale**. Scoprire storie e la storia di luoghi che sono noti ai giovani, perché fanno parte della loro vita quotidiana, può avere un impatto più forte su di loro e può stimolare interesse e motivazione ad approfondire gli argomenti.
- Incoraggiare il **pensiero critico** dei giovani rendendo loro accessibili diverse fonti di informazione e utilizzando metodi interdisciplinari (musica, letteratura...) e materiali digitali.
- Includere, quando possibile, **incontri con sopravvissuti all'Olocausto** e ad altri genocidi della seconda guerra mondiale, o lavorare su fonti dirette, visive o letterarie.
- Incorporare i temi del **revisionismo, delle lotte della memoria e della mutevole cultura della memoria**, al fine di creare una connessione tra passato e presente
- Impegnarsi nell'**apprendimento sul campo** di luoghi storici autentici.

2) Argomenti

Il consorzio suggerirebbe di occuparsi del tema delle vittime "in generale", dando ai giovani la libertà di ricercare argomenti di loro interesse o che sono collegati al lavoro quotidiano delle nostre organizzazioni

Possibili prospettive sul tema, come menzionato nel lancio, potrebbero essere:

- persecuzione delle minoranze durante la seconda guerra mondiale, se possibile, con un focus su storie meno note (comunità LGBTQ+; Rom e Sinti; persone con malattie mentali e disabilità - i cosiddetti "indesiderabili"; campi per bambini...);
- ricerca sui crimini collegati al periodo postbellico, con un focus sulle loro controversie odierne, manipolazione politica e polarizzazione della società (potrebbero essere Bleiburg per Croazia e Slovenia, Esodo e foibe per Italia...);
- micro-localizzazioni: ricerca incentrata su luoghi della memoria emarginati e dimenticati; o luoghi della memoria che sono divisivi (potrebbero essere campi fascisti nell'Adriatico settentrionale; Slana e Molat in Croazia...);
- Problemi relativi al numero di vittime - connessi alla manipolazione politica di dati, fonti e numeri (Jasenovac per la Croazia...)
- Monumenti e diversi modi per commemorare le vittime, ma anche come gestire i monumenti "non"voluti nelle nostre società (ad esempio, eredità di monumentalità fascista in Italia...)
- Trauma e trauma generazionale (forse attraverso interviste con seconde e terze generazioni?)
- Ricerca sui processi per crimini di guerra e leggi sui risarcimenti per le vittime

3) Gruppi target

A seconda delle vostre pratiche, suggeriamo una (o una combinazione) delle seguenti:

- **Ricerca individuale** - nel caso in cui tu abbia dei giovani che lavorano direttamente con te - come ad esempio potrebbero essere volontari o stagisti - potresti chiedere loro di fornirti una ricerca su un argomento scelto.

- **Ricerca di gruppo** - se sei in grado di coinvolgere - ad esempio - aule di scuole superiori o università, o altre forme di partecipazione di gruppi giovanili, come potrebbero essere gruppi in centri giovanili.

4) Metodi e buone pratiche

Nome e descrizione della pratica	Ricerca individuale o di gruppo?	Sito web o link
Passeggiata in città: i giovani possono creare una passeggiata in città per la loro città, in base a un argomento di loro interesse. Come Documenta organizziamo passeggiate a Zagabria, per esplorare luoghi legati alla storia dell'Olocausto e di altri genocidi, e alla resistenza.	individuali o di gruppo	Spomen – Šetnja Zagrebom i predstavljanje vodiča „Zagreb u ratu, otporu, stvaralaštvu i pamćenju“ – Documenta Hrvatska_Zagreb_ENG.pdf (documenta.hr)
Podcast: con il supporto dei partner, i giovani possono creare una breve serie di podcast su un argomento di loro scelta. Potrebbe avere una struttura semplice, come un'intervista registrata con un esperto sull'argomento, ad esempio. Come Documenta, abbiamo ottenuto un risultato simile concentrandoci sulle iniziative di pace degli anni '90 in Croazia.	di gruppo	Neispričana priča 1990-ih: antiratne inicijative u Hrvatskoj (youtube.com)
Pubblicazione: una raccolta di testi creati dai giovani ricercatori su un argomento scelto, possibile sotto forma di saggio fotografico	individuali	BMO Publication (documenta.hr)

Come Documenta, abbiamo recentemente creato qualcosa di simile, realizzato dai partecipanti a una scuola estiva. L'argomento erano i luoghi della memoria emarginati e dimenticati della seconda guerra mondiale nell'Europa sud-orientale.		
--	--	--

Altri possibili metodi sono:

- analisi dei media,
- storia orale,
- interviste con vittime e familiari delle vittime;
- visite di studio in luoghi collegati all'Olocausto e ad altri genocidi della seconda guerra mondiale, memoriali e musei

5) Specificità dell'approccio metodologico nei paesi partner:

- **Croazia**

La ricerca in Croazia coinvolgerà almeno 25 studenti dell'Università delle Scienze Politiche di Zagabria. Dal 2022, Documenta ha un programma di tutoraggio con l'università, in cui gli studenti trascorrono un semestre a stretto contatto con l'organizzazione, esaminando i suoi archivi e conducendo ricerche per i loro saggi. Il programma di tutoraggio fa parte del corso "Trauma culturale e politiche della memoria", tenuto dal professor N. Blanuša. Poiché il tema centrale del corso riguarda questi argomenti, il programma di tutoraggio include regolarmente ricerche e riflessioni sulle vittime della Seconda guerra mondiale e delle guerre degli anni '90 nell'ex Jugoslavia.

Per queste ragioni, gli studenti che parteciperanno al programma di tutoraggio nel 2025 saranno direttamente coinvolti nelle fasi di ricerca del progetto. Parteciperanno a una passeggiata tematica organizzata da Documenta sui luoghi dimenticati di sofferenza e resistenza legati alla Seconda guerra mondiale a Zagabria (ad esempio, l'ex sede della sinagoga, i campi di transito della città, i luoghi delle azioni di resistenza...). Dopo la passeggiata, gli studenti avranno il compito di proporre soluzioni creative per promuovere la

memoria dei luoghi selezionati. Le loro ricerche e proposte saranno incluse nella pubblicazione relativa al caso croato.

- **Italia**

La ricerca in Italia coinvolgerà 50 studenti dell'Università di Udine, in collaborazione con ANPI e i professori A. Zannini e F. Tenca Montini. Gli studenti visiteranno due ex campi di concentramento in Italia: Gonars e Visco. Il campo di Gonars fu creato dalle autorità fasciste italiane nel 1942 ed è rimasto attivo per oltre un anno, fino alla capitolazione dell'Italia nel settembre 1943. Il campo di Visco fu istituito nel gennaio 1943. Entrambi i campi furono creati come strutture di internamento per civili jugoslavi dopo l'occupazione italiana della Jugoslavia nell'aprile 1941. I prigionieri erano per lo più sloveni e croati provenienti dalle zone occupate.

A causa della rilevanza di questi campi nella storia d'Italia, Croazia e Slovenia, i partner hanno scelto questi luoghi come focus per il caso italiano. Gli studenti scriveranno brevi testi sulle loro esperienze, impressioni e riflessioni emerse dalle visite e dalle lezioni tenute dai loro professori. Questi testi saranno inclusi nella pubblicazione relativa al caso italiano.

- **Slovenia**

La ricerca coinvolgerà almeno 25 studenti della Facoltà di Scienze Sociali di Lubiana, in collaborazione con ZZBNOB e la professoressa M. Jogan. ZZBNOB è un'organizzazione di rilievo in Slovenia che si occupa della commemorazione del movimento di resistenza contro il fascismo e il nazismo durante la Seconda guerra mondiale e mira a coinvolgere i giovani in un approccio critico alle politiche della memoria.

In linea con i loro obiettivi, la ricerca affronterà tematiche rilevanti per l'organizzazione partner, tra cui la memoria dell'Olocausto e il movimento di resistenza in Slovenia. Gli studenti coinvolti parteciperanno a passeggiate tematiche a Lubiana, organizzate dal partner del progetto, e raccoglieranno le loro impressioni, idee e riflessioni in brevi testi e articoli, che saranno inclusi nella pubblicazione relativa al caso sloveno.

1) Starting point: recommendations

As a result of a previous European-funded project, Documenta collected the following recommendations related to education on the Holocaust and other WWII genocides and crimes. These recommendations could be a good starting point for the consortium work with youth in the project “The role and the position of the victim in Croatian, Slovenian and Italian society”.

In order to engage young people in understanding and dealing critically with sensitive topics such as the Holocaust and other WWII crimes and genocides, the consortium suggests to:

- Focus on **local history**. Discovering stories and the history of places that are known to young people - because they are part of their everyday life - can have a stronger impact on them and can stimulate interest and motivation to learn more about the topics.
- Encourage young people’s **critical thinking** by making accessible to them different sources of information and by using interdisciplinary methods (music, literature...) and digital materials.
- Include, when possible, meetings with Holocaust and other WWII genocide survivors, or work on **direct sources**, visual or literary.
- Incorporate the themes of revisionism, memory struggles, and the changing **culture of remembrance**, in order to create a connection among the past and the present
- Engage in field learning of authentic **historical places**.

2) Topics

The consortium would suggest to engage with the topic of victims “at large”, giving young people freedom to research topics that they are interested in, or that are connected to the everyday work of our organizations

Possible perspectives on the theme, as were mentioned in the kick off, might be:

- persecution of minorities during WWII, if possible, with a focus on lesser known stories (LGBTQ+ communities; Roma and Sinti; people with mental illnesses and disabilities - so called “*undesirables*”; children camps...);
- research on crimes connected to the post-war period, with a focus on their controversies today, political manipulation, and polarization of society (might be, Bleiburg for Croatia and Slovenia, Esodo & foibe for Italy...);
- micro-locations: research focusing on marginalized and forgotten places of memory; or places of memory that are divisive (might be fascist camps in the Northern Adriatic; Slana and Molat in Croatia...);
- Issues regarding number of victims - connected to political manipulation of data, sources, and numbers (Jasenovac for Croatia...)
- Monuments and different ways to commemorate victims, but also how to deal with “Un”wanted monuments in our societies (for example, legacies of fascist monumentality in Italy...)
- Trauma and generational trauma (maybe through interviews with second and third generations?)
- Research on war crime trial, and laws on compensations for the victims

3) Target groups

Depending on your practices, we would suggest one (or a mix) of the following:

- **Individual research** - in case you have young people working directly with you - as for example might be volunteers or interns - you could ask them to provide you with research on a chosen topic.
- **Group research** - if you are able to involve - for example - high school or university classrooms, or other forms of youth group participation, as might be groups in youth centers.

4) Methods and best practices

Name and description of practice	Individual or group research?	Web site or link
City walk - young people can create a city walk for their town, based on a topic they are interested in. As <i>Documenta</i> we organize walks in Zagreb, to explore places connected with history of the Holocaust and other genocides, and resistance.	Could be individual or group	Spomen – Šetnja Zagrebom i predstavljanje vodiča „Zagreb u ratu, otporu, stvaralaštvu i pamćenju“ – Documenta Hrvatska_Zagreb_ENG.pdf (documenta.hr)
Podcast - with the support of the partners, young people can create a short podcast series on a topic of their choice. It might have a simple structure, such as a recorded interview with an expert on the topic, for example. As <i>Documenta</i>, we made a similar result with focus on peace initiatives in the 1990s in Croatia.	Group	Neispričana priča 1990-ih: antiratne inicijative u Hrvatskoj (youtube.com)
Publication - a collection of texts created by the young researchers on a chosen topic - possible to have in the form of photo essay As <i>Documenta</i>, we recently created something similar, made by the participants of a summer school. The topic was marginalized and forgotten places of memory of WWII in South Eastern Europe.	Individual	BMO Publication (documenta.hr)

Other possible methods are:

- media analysis,
- oral history,
- interviews with victims and families of the victims;
- study visits to places connected to Holocaust and other WWII genocides, memorials, and museums

5) Specificities of the methodological approach in the partner countries:

- **Croatia**

The research in Croatia will involve at least 25 students from the University of Political Sciences in Zagreb. Since 2022, Documenta has a mentoring programme with the university, and the students are spending one semester in close contact with the organization, researching its archives and conducting research for their essays. The mentoring programme is part of the course “Cultural Trauma and Politics of Remembrance”, held by professor N. Blanuša. Because the main focus of the course, the mentoring programme regularly includes research and reflection on the victims of WWII, and the wars in the 1990s in former Yugoslavia.

Because of these reasons, the students participating in the mentoring programme in the year 2025 will be involved directly in the research phases of the project. They will participate in a city walk organized by Documenta on forgotten locations of suffering and resistance related to WWII in Zagreb (as for example, former place of the Synagogue; transit camps in the city; places of actions of resistance...). After the walk, the students will have the task to propose creative solutions on how to promote the remembrance of the selected places. Their research and suggestions will be included in the publication for the Croatian case.

- **Italy**

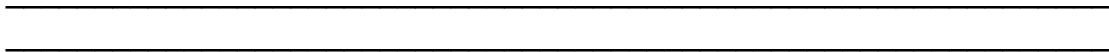
The research in Italy will involve 50 students from the University of Udine, as ANPI is cooperating with the professors A. Zannini and F. Tenca Montini. The students will visit 2 former concentration camps in Italy: Gonars and Visco. The Camp in Gonars was created by Italian fascist authorities in 1942 and has been in use for over one year until the capitulation of Italy in September 1943. The camp of Visco was set up in January 1943. Both camps were created as internment structures for Yugoslav civilians, after the Italian occupation of Yugoslavia in April 1941. The inmates of the camps were mostly Slovenes and Croats, from the occupied areas.

Because of the relevance of the camps in the history of Italy, Croatia, and Slovenia, the partners have selected these locations as focus for the Italian case. The students will write short texts about their experience, impressions, and thoughts risen from the visits and the lectures held from their professors. The texts will be included in the publication for the Italian case.

- **Slovenia:**

The research will involve at least 25 students from the Faculty of Social Sciences of Ljubljana, as ZZBNOB is cooperating with the professor M. Jogan. ZZBNOB is a relevant organization in Slovenia dealing with commemoration of the resistance movement against Fascism and Nazism during WWII and aims to engage young people in critically approaching politics of remembrance today.

Because of their focus, the research will follow the topics relevant for the partner organization, including Holocaust remembrance and the resistance movement in Slovenia. The engaged students will visit Ljubljana through thematic city walks organized by the project partner and will also collect their feedback, impressions, and ideas in short texts and articles, which will be included in the publication for the Slovenian case.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



**Co-funded by
the European Union**

